



**UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA**  
**DiCEM**  
DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO  
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM**  
**RELAZIONE ANNUALE**

**2022**

## INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

### Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiCEM

I componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiCEM sono stati nominati con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022 per lo scorcio di quadriennio accademico 2020/21–2023/24 e con provvedimento direttoriale n.122 del 22 settembre 2022 è stato designato il Presidente

### Anno 2022

Prof.ssa **Ina Macaione** (Presidente), nominata con provvedimento direttoriale n.122 del 22 settembre 2022

Prof. **Vincenzo Candido** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof. **Annalisa Paradiso**. (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof. **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof. **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof **Chiara Rizzi** (Componente docente CdS Architettura) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Prof.ssa **Ina Macaione**. (Componente docente CdS Architettura), nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Sig.na **Paola Pia Bruno** (Componente studente CdS Architettura) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Sig. **Lucia Conte** (Componente studente CdS Architettura) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Sig. **Mauro Cifalinò** (Componente temporaneo studente CdS OB) nominato con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Dott. **Maria Elena Grande** (Componente studente CdS ASA ) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Dott. **Carlo Navarra** (Componente a studente CdS SAGE ) nominato con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

Sig.na **Maria Michela Marmo** (Componente studente CdS PAVU ) nominata con provvedimento direttoriale n.104 del 12 agosto 2022

### Insedimento della CPDS: 26/09/2022

**La CPDS si è riunita**, in maniera formale e informale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale. Visti i tempi brevi, i momenti di confronto sono stati circostanziati all'elaborazione del presente documento. L'obiettivo del prossimo anno è la revisione del regolamento interno e rendere efficace il lavoro di analisi e riflessione degli obiettivi della Commissione, evidenziando che le Relazioni delle Commissioni paritetiche costituiscono le prime fonti di informazione sull'organizzazione e la qualità della didattica nei Corsi di studio sia nel contesto dell'Ateneo (Organi di governo, Dipartimenti, Collegi didattici, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione) sia all'esterno (CEV e ANVUR). Le Commissioni paritetiche si possono dunque qualificare come osservatori permanenti delle attività didattiche e, in quanto tali, devono organizzare la loro attività lungo tutto l'arco dell'anno, prevedendo un numero di riunioni adeguato agli adempimenti da svolgere.

È doveroso ringraziare i componenti e la Presidente **prof. Mariavaleria Mininni** del CPDS del precedente quadriennio per il grande lavoro, svolto con puntualità e precisione. Un particolare ringraziamento va a **Liliana Battista**, della componente studentesca del precedente quadriennio, che anche quest'anno, generosamente e concretamente, ha collaborato alla stesura della presente Relazione e ha soprattutto svolto il ruolo di "educator trainer" per gli studenti che hanno partecipato ai lavori della CPDS DiCEM 2022, mostrando di aver perfettamente recepito il processo di AQ.

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	Report Opinione Studenti A.A. 2021-2022 Relazioni Annuali CP 2020, 2021 NdV "Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2022"
B	Schede Insegnamenti 2021-22 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)
C	SUA – Quadro B1 Schede Insegnamenti 2019-2020 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)
D	SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2020-2021 RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2020-2021
E	Sito Ateneo Sito Dipartimento Sito Corsi di Studio
F	Schede di trasparenza 2021-2022 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM )

## INFORMAZIONI GENERALI

In questo capitolo si espongono considerazioni generali relative al processo di Assicurazione della Qualità AQ dell'offerta formativa OF del DiCEM riportando: alcune riflessioni sul processo AQ di ateneo rapportate al modello strategico che persegue il DiCEM; considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2021 (D. Lgs. 19 le/2012, art 12 e art.14) e dalla Relazione Monitoraggio CPDS\_2021 le considerazioni comuni a tutti i CdS erogati ponendo in evidenza i problemi emersi; considerazioni generali, proposte.

### Coerenza e specificità del processo di AQ del DiCEM nel modello AQ di ateneo

Il DiCEM da sempre persegue un processo sulla qualità PQA in tutto coerente al modello proposto dall'ateneo, interpretando le raccomandazioni dell'ANVUR, che in buona parte confermano quelle degli anni precedenti, (Nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico D.M. 6/2019) sottolineando l'importanza di assicurare il coinvolgimento della parte studentesca nel processo di rilievo e commento dei questionari di raccolta opinioni studenti. Importante è dare agli studenti strumenti critici anche chiedendo loro di individuare questioni e problemi oltre quelli indicati nel questionario standard, aiutandoli a formulare le domande da porre ai propri colleghi anche ricorrendo ad altri questionari specifici in maniera da mettere in risalto il problema. In altri termini, come recitano le linee guida, si è scelto in piena autonomia, il modello di RACP più consono a illustrare il processo AQ adottato dal Dipartimento.

Vale la pena richiamare che: il sistema di AQ perseguito dal DiCEM ha sempre tenuto presente la visione dell'ateneo, apprezzata per il rigore di metodo e di implementazione dei risultati nelle valutazioni del NdV 2021 e attestata dai buoni giudizi dalla relazione della CEV del 2022, aggiornando le politiche che venivano adottate a livello di ateneo per riportarle in scelte e azioni nella struttura primaria. Al contempo, sono state prese in conto le evoluzioni nel percorso di applicazione, perfezionamento del processo di valutazione adottato, orientato sempre di più all'efficacia ed efficienza, evitando ridondanze e puntando alla semplificazione (come pure suggerito dall'ANVUR); l'Offerta

Formativa del DiCEM ha sempre cercato di porsi strategicamente in un contesto generale e di concorrenza, individuando percorsi specifici propri di un ateneo regionale, relativamente ai propri assetti strutturali e in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, rispettando il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone; al tempo stesso, la mission del DiCEM, ha puntato a valorizzare le opportunità offerte dal contesto grazie al consolidamento della presenza del Campus Unibas a Matera inaugurato nel 2019 in coincidenza con l'anno di proclamazione di Matera a capitale europea della cultura 2019, portando in primo piano il suo ruolo di sede Unibas a Matera; l'AQ per queste ragioni, nell'assicurare la qualità dell'OF e del suo migliore svolgimento, deve necessariamente adottare due lenti, la prima di contesto, che verifica la missione di *anchor institution* del DiCEM, valorizzando le relazioni tra università e città, il radicamento territoriale anche extra regionale (vedi numero studenti provenienti dalla Puglia), la seconda punta all'integrazione del proprio ruolo dentro le strategie generali di ateneo, ispirandosi alle *issues* fornite dall' European Higher Education Area -EHEA).

### Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2021

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificherebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata. Meritevole di attenzione, è la redazione del Piano Strategico 2019-21, approvato a gennaio 2020, che comprende anche il Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018, ponendo a sistema i tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione. La Relazione sulla Performance 2019 (redatta nel 2020) dimostra il consolidarsi di una "cultura della misurazione del risultato"; è certamente importante tornare a menzione che questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stata sottoposta a valutazione da parte della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico e valutato positivamente con collocazione al livello C ("soddisfacente").

Di seguito, si descrivono le problematiche emerse dal processo di valutazione, classificandole per ordine di questioni. Quanto agli indicatori di condizioni strutturali e di risultato, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- il numero di laureati entro la durata normale del corso appare decisamente più basso rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale;
- - il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l'area scientifica - tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea;
- - i tassi di occupazione a un anno dei laureati triennali dell'area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. Ciò tuttavia, almeno in buona parte, ascrivibile alle scarse opportunità di lavoro offerte dal contesto regionale;
- - i tassi di occupazione a un anno dei laureati magistrali e a ciclo unico fanno rilevare un buon posizionamento rispetto al medesimo indicatore di area geografica per l'area umanistico sociale (resta tuttavia un importante gap rispetto al dato nazionale); lievemente peggiori, viceversa, sempre in termini comparativi rispetto all'area geografica, per l'area scientifico tecnologica;
- - la produttività didattica, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha fatto rilevare nel quadriennio triennio 2015-2018 fa rilevare un iniziale incremento, seguito da un regresso e un successivo parziale recupero. Tuttavia il dato è sempre lievemente peggiore di quello nazionale, fatta eccezione per il 2016;
- - sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico di studenti provenienti da altre regioni;
- - quanto all'internazionalizzazione della didattica, si rileva un trend di significativo progresso nell'ultimo quadriennio in termini di numero di CFU conseguiti all'estero, portando i tassi di internazionalizzazione in maniera importante al di sopra dei livelli medi di area geografica (anche se piuttosto inferiori ai livelli nazionali);
- - di poco superiori rispetto alla media nazionale si dimostrano i tassi di abbandono tra primo e secondo anno. In linea con la media geografica i tassi di prosecuzione al secondo anno con 20 CFU; decisamente inferiori rispetto alla media sia nazionale sia di area geografica le percentuali di coloro che proseguono avendo conseguito almeno 40 CFU.

Richiamarle all'interno delle strategie del Sistema della Qualità del Dipartimento hanno un valore esortativo di richiamo a perfezionare l'autovalutazione per migliorarsi monitorando gli indicatori sulle condizioni di risultato.

Ci sembra opportuno mettere in evidenza le criticità evidenziate dal NdV, che necessariamente dovranno essere oggetto di riflessione approfondita anche a livello periferico.

Dalla "Relazione annuale del NdV 2022":

1. *Il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) è datato e deve essere necessariamente rivisto alla luce delle modifiche normative e dei progressi compiuti dall'ateneo riguardo alla cultura della Qualità.*
2. *L'Ateneo lucano deve porre una rilevante attenzione alle iscrizioni al primo anno di alcuni corsi di studio. È parere di questo Nucleo che, sia a livello centrale che periferico, ci si debba interrogare sul fenomeno della ridotta attrattività, mettendo in campo ogni risorsa utile all'inversione del trend.*
3. *L'Ateneo soffre, in talune funzioni centrali, di una carenza significativa di personale tecnico- amministrativo. Il Nucleo suggerisce, in fase di pianificazione strategica, di non trascurare quella organizzativa.*

### **Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS**

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University. La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso "cosa studiare" mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera, nonostante tutta la ribalta mediatica che ha avuto nel 2019 ancora non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare o come sede di Unibas.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo.

Le informazioni per gli studenti in ingresso sono contenute nella pagina iniziale del CdS, mentre attraverso il sottomenù della pagina iniziale sono accessibili i seguenti:

- Avvisi da parte dei Docenti e della Segreteria Didattica;
- Piani di studio e Insegnamenti, la pagina contiene anche i CV dei Docenti l'archivio degli AA.AA. precedenti, oltre che il Manifesto degli Studi e il Regolamento Didattico del CdS;
- Organizzazione didattica: la pagina contiene l'orario e le aule di svolgimento delle lezioni, la bacheca degli appelli di esame, oltre che le informazioni e la modulistica utili per i laureandi; Contatti con il Coordinatore del CdS:

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, l'uso sottodimensionato del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle "Informazioni generali dei CdS" che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio. Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

## Proposte di miglioramento delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo. Nell'immediato, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2023, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di dedicare alcuni seminari alla illustrazione di attività *e-learning* necessarie per trasmettere/ricevere comunicazioni e comunicare *ad personam* tra docenti e studenti.
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo.
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM.
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti per eliminare delle distorsioni nel sistema di confronto dati (confronto tra valori desunti da questionari esaminati per anno) aggiungendo nelle tabelle delle criticità il confronto tra i valori percentuali medi tra le due ultime annualità.

Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi della DAD siano capitalizzati, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono soprattutto le criticità per la mancanza di interazione, la presenza nei corsi progettuali, le uscite sul campo, la dinamica di gruppo e socializzazione, etc.

## PREMESSA ALLE ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nelle tabelle che seguono e che riguardano i CdS del DiCEM si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento, quelli che affrontano l'interazione docente-studente e le opinioni di sintesi sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento.

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti *performance* dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

Il metodo adottato riguarda:

i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle "non risposte";

i suggerimenti da parte di tutti gli studenti

Si ricorda che a partire dal 2020-21 è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

## Metodo di elaborazione dei dati

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al

netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L’IC relativo alla ripetitività dell’insegnamento, all’inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall’IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte dei Consigli di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Per concludere va rilevato che per il 2022 il numero delle schede pervenute sono in numero inferiore rispetto l’anno precedente. La CPDS si propone di approfondire le motivazioni di questa evidente carenza.

## INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO OBC

Letture e commento dei dati \_ prof. Giuliana Comunale

Elaborazione Tabelle \_ prof. Giuliana Comunale e studente Liliana Battista

Denominazione del Corso di Studio: **OPERATORE dei BENI CULTURALI**

**(OBC) Classe: L1 - Beni Culturali**

Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2010/11**

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Dall'analisi emerge che la situazione è relativamente stabile rispetto alla rilevazione precedente (2020-21), relativamente a quasi tutti gli aspetti analizzati. Si può comunque affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, elaborandole nel processo del riesame.

#### A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza.

TOTALE	N° questionari studenti FREQUENTANTI	N° questionari studenti NON FREQUENTANTI	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza a lezioni di altri insegnanti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione e dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni	Altro	non so/non rispondo
26 (721 nel 2020-21)	20 (496 nel 2020-21)	6 (225 nel 2020-21)							
100%	77%	23%	25%	0%	0%	0%	25%	50%	/

Tab.1 - Cds OPERATORE DEI BENI CULTURALI - QUESTIONARI RILEVATI A.A 2021-2022 (Aggregazione per Cds)

Occorre osservare che i dati pervenuti relativamente a questo punto sono solo parziali, come si può evincere dal confronto con la precedente rilevazione basata su un numero ben più elevato di questionari (721 contro 26). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, questi 6 questionari sono anche i soli dati pervenuti e pertanto risultano insufficienti per ogni eventuale analisi statistica e per un confronto con l'anno precedente.

Per questo motivo si è proceduto all'analisi dei dati della sola componente degli studenti frequentanti, effettuando una comparazione tra gli indici di criticità calcolati per l'A.A in corso e quelli indicati dal NdV per l'A.A. precedente, relativamente agli aspetti organizzativi degli insegnamenti e all'interazione con il docente.

## Organizzazione dell'insegnamento

QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	Media (%) 2020-21
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	18	3	9	2	3	1	11%	7%
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	18	6	11	0	1	0	4%	7%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	18	9	7	2	0	0	4%	3%
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	18	12	5	0	1	0	3%	3%
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	18	5	8	3	1	1	8%	10%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	18	10	6	1	1	0	4%	3%
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	18	0	0	2	0	16	37%	35%
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	18	0	6	7	3	2	16%	3%
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	18	13	3	2	0	0	3%	2%

Tab.2 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento

La **Tab.2** riassume le opinioni degli studenti riguardo agli aspetti organizzativi degli insegnamenti.

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.2) si collocano su un livello di criticità lieve, minore del 10% e considerabile "fisiologico", mantenendosi relativamente stabili rispetto alla rilevazione precedente.

Nonostante le azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, sembra più sentita la necessità di conoscenze preliminari adeguate, con un aumento dell'indice di criticità dal 7% all'11%.

Inoltre, si osserva un netto peggioramento riguardo alla ripetitività del contenuto degli insegnamenti. Comunque, si ritiene dubbia l'attendibilità della risposta perché dalla Tab. 5, relativa ai suggerimenti degli studenti, si evince che il dato in questione risulta stabile rispetto all'anno precedente. È quindi possibile ipotizzare errori di compilazione dovuti al fatto che nel questionario è invertito il valore da attribuire alle domande (p.es. decisamente si è valore negativo).

Un'altra elevata criticità resta quella relativa alla domanda "Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni? ", sebbene si ritenga opportuno valutare se il contributo di esperti esterni durante le ore di lezione costituisca "scontatamente" valore aggiunto, o se, soprattutto per i corsi più brevi, non sia preferibile, eventualmente, integrare le attività con seminari al di fuori delle ore di lezione.

## Interazione con il docente

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media	media 2020-21
	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	(%)	(%)
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	18	11	5	2	0	0	3	3
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	18	11	6	1	0	0	3	4
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	18	11	6	1	0	0	3	3
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	18	14	3	0	1	0	2	1
Il docente è puntuale alle lezioni?	18	10	6	2	0	0	3	2
Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	18	15	2	1	0	0	2	-

Tab. 3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti

Il complesso di aspetti riportati nella **Tab.3** conferma le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del CdS. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito si attesta, come nella rilevazione precedente, al di sotto del 5%. Inoltre, si osserva che la quasi totalità degli studenti ha espresso piena soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti.

## Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	Media (%) 2020-21
	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>	<i>N.ro</i>		
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	18	4	13	1	0	0	4	4
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	18	10	6	0	2	0	4	3

Tab.4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti . Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento

Anche in questa tabella il valore medio dell'indice di criticità per ciascun quesito si attesta, come nella rilevazione precedente, al di sotto del 5%, a dimostrazione dell'elevato grado di soddisfazione degli studenti nei confronti dell'offerta didattica del Corso di Laurea.

## I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

La tabella 5 riassume i suggerimenti degli studenti, frequentanti e non frequentanti.

Relativamente agli studenti non frequentanti, si è già osservato in precedenza che i dati a noi pervenuti (solo sei questionari, la metà dei quali senza risposta) sono carenti e insufficienti per un confronto con l'anno precedente. Nondimeno, nella tabella sono stati riportati i loro suggerimenti.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti frequentanti, osserviamo che la maggiore criticità che continua a permanere concerne il carico didattico (19,16%), in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

Inoltre, rispetto all'anno precedente, appare più sentita l'esigenza di possedere conoscenze di base più adeguate, a conferma di quanto emerso in tab. 2.

Come già discusso in precedenza, si osserva una bassa criticità per quanto riguarda la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, in contrasto con i dati di tab. 4. Ciò si evince dalle risposte degli studenti relativamente all'eventuale eliminazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti e al coordinamento tra questi, dati che vanno considerati insieme e che risultano piuttosto stabili rispetto alla rilevazione precedente.

Come dato positivo si può osservare che il suggerimento di inserire prove d'esame intermedie è stato in parte recepito.

Ulteriori esigenze presentano percentuali di criticità basse, sostanzialmente stabili e da ritenere fisiologiche. Si ricorda, infine, che la richiesta di corsi serali da parte per gli studenti lavoratori non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e dovrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

### B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti.

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 27 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Sul sito sono presenti 24 schede di trasparenza sui 27 insegnamenti erogati, per una percentuale di schede pubblicate pari al 88,9%

Rispetto a questa percentuale si deve rilevare leggero incremento rispetto all'anno accademico 2020-21 quando la percentuale risultava pari all'84%.

Delle schede pubblicate, 19 risultano essere chiare, complete e dettagliate, 4 sono state valutate parzialmente chiare, complete e dettagliate e 1 da modificare.

**Tab. 5 - CdS OPERATORE DEI BENI CULTURALI - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS).  
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti**

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	non so/non rispondo
F 2020	16,33%	4,44%	7,06%	1,61%	4,44%	2,42%	1,41%	5,44%	1,21%	3,43%	52,22%
F	19,16%	3,01%	10,61%	2,33%	3,85%	2,07%	1,45%	1,98%	0,75%	1,4%	53,37%
NF 2020	23,56%	6,67%	4,89%	1,78%	3,56%	3,11%	1,33%	3,56%	2,22%	0,00%	49,33%
NF	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%

schede di trasparenza presenti sul sito (n)	Chiaro, completo o dettagliato	Parzialmente completo, chiaro o dettagliato	da modificare
24	19	4	1
	79,2%	16,6%	4,2%

## INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO PAVU

Letture e commento dei dati \_ prof. Vincenzo Candido

Elaborazione Tabelle \_ prof. Vincenzo Candido e studenti Maria Michela Marmo con Liliana Battista

Denominazione del Corso di Studio: **PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO**

**(PAVU) Classe: L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica**

Paesaggistica e Ambientale Sede: **Matera**

Primo anno accademico di attivazione: **2015/2016**

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

La rilevazione on-line rende obbligatoria la compilazione con conseguente aumento dei questionari raccolti.

Contestualmente è stata introdotta la rilevazione delle opinioni anche dei 'non frequentanti' (NF). Ciò rende possibile la comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF).

I dati riportati in Tab. 1 mettono in evidenza la minore percentuale dei questionari compilati dai NF (9) che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Il 22,2 % dei questionari compilati dai NF attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro; la stessa percentuale è da attribuire alla scelta di dover frequentare altri insegnamenti. Infine, nessuno dei NF considera poco utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame e non evidenzia le difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni.

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni	Altro	Non so non rispondo
56	47	9	2	0	0	2	0	4	1
100	83,9	16,1	22,2%	0%	%	22,2%	0%	44,4 %	11,1

Tab. 1 - CdS PAVU – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2021-2022 (Aggregazione per CdS)

Comunque, dall'analisi dei dati emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2020-21), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nelle precedenti rilevazioni, riportandole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità da considerare con una più ampia riflessione. Senza dubbio si può ritenere che il ricorso alla DAD durante l'emergenza pandemica ha comportato alcuni vantaggi, ma permangono alcune criticità da affrontare come la mancanza di esperti esterni.

Per un corso a carattere prevalentemente pratico come PAVU la differenza è particolarmente avvertita dagli studenti per la mancanza di attività pratica sul campo. Si ribadisce la necessità di verificare i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento.

## A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 24, tra insegnamenti e moduli, con una media di 12 questionari raccolti per insegnamento. Non sono stati valutati gli insegnamenti assenti nel database, gli insegnamenti mutuati, e 2 soli insegnamenti con meno di 6 questionari, per il numero esiguo di studenti che li frequentano; questo dato è migliorato rispetto alla rilevazione precedente che aveva fatto registrare 4 insegnamenti con meno di 6 questionari.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
2		24	201	8	5	11

Tab. 2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)

### Organizzazione dell'insegnamento

Dall'analisi dei dati emergono come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab. 3) si colloca su un livello lieve ("fisiologico") di criticità. Soltanto in due casi si evidenziano criticità di rilievo e, in particolare, per:

- l'intervento di esperti esterni (criticità rilevante);
- Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri.

Il valore del primo parametro non si discosta da quanto osservato nella precedente rilevazione (2020-21), mentre, per il secondo, il livello di criticità è sensibilmente aumentato passando da un livello lieve ("fisiologico") ad uno medio ("attenzione"). Pertanto, il problema della ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, che sembrava in netto miglioramento e quasi in via di risoluzione, va analizzato.

Inoltre, è da sottolineare che le risposte al quesito "Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?" confermano un lieve livello di criticità, in linea con quanto osservato nella precedente rilevazione. Ciò dimostra che l'istituzione dei precorsi sulle materie considerate più carenti all'ingresso, a seguito della verifica dei test di accesso, ha dato buoni risultati. Pertanto, sulla base dei buoni risultati ottenuti, vi è la necessità di continuare a mantenere tali attività, quali Precorsi e OFA. Permane un livello di media criticità per lo scarso coinvolgimento di esperti esterni, mentre è in netto miglioramento la disponibilità, nonché il reperimento online, del materiale didattico. Anche la richiesta di maggiore chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche risultano soddisfatte.

Un miglioramento significativo di alcune criticità, come già osservato lo scorso anno, dimostra l'utilità del processo di autovalutazione affrontato precedentemente. L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, sebbene qualche criticità merita di essere monitorata costantemente per valutare gli effetti già in corso d'anno.

È necessario valorizzare il buon rapporto docente-studente come uno degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'Ateneo in generale (Tab 4).

Come già osservato lo scorso anno, si confermano come punti di forza i seguenti aspetti:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

QUESITI	TOT	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	Media (%)	Media (%) 2020-2021
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	24	12	2	6	3	1	9	10
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	24	15	2	5	2	0	6	7
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	24	13	7	1	3	0	5	4
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	24	15	4	3	1	1	5	4
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	24	10	7	4	2	1	8	3
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	24	8	7	6	1	2	10	6
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	24	4	0	6	1	13	26	26
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	24	2	4	7	6	5	20	3
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	24	24	0	0	0	0	0	4

Tab. 3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità

In generale, i quesiti riportati in Tab. 4 confermano valori di criticità lieve ("fisiologica"), non dissimili da quelli rilevati l'anno precedente, in particolare, per l'interesse verso l'insegnamento e le modalità adottate per la didattica e per la parte esercitativa. Da sottolineare il netto miglioramento delle valutazioni, in particolare per quanto attiene la chiarezza del docente nelle spiegazioni, la corrispondenza dei contenuti del corso sul sito web e, soprattutto, la puntualità del docente. Questa positiva valutazione è ascrivibile alla nuova collocazione del Campus e al miglioramento della mutuazione tra i corsi e alla DAD.

Ciò nonostante, permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente e degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'Ateneo in generale.

Emergono come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte;
- Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	Media (%) 2020-2021
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	24	15	4	2	3	0	5	5
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	24	17	3	3	0	1	4	4
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	24	15	5	3	0	1	5	3
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	24	16	4	2	1	1	5	3
Il docente è puntuale alle lezioni?	24	14	7	3	1	0	3	3

Tab. 4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità

I quesiti riportati nella Tab. 5 presentano valori di criticità mediamente molto bassi e inferiori al precedente anno, per tutti i quesiti posti, a conferma del miglioramento dell'OF e dell'interazione docenti/studenti.

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	me dia (%)	Media (%) 2020-2021
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	24	14	9	1	0	0	3	5
È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	24	16	5	3	0	0	3	5

Tab. 5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito

### I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF (Tab. 6), le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico, per gli studenti frequentanti e, particolarmente, per i frequentanti in DAD;
- La richiesta di maggiori conoscenze di base, particolarmente per i non frequentanti.
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, in modo più marcato per i non frequentanti
- Fornire in anticipo il materiale didattico, richiesto soltanto dai frequentanti in presenza.
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, per i non frequentanti e per i frequentanti in DAD.
- Migliorare la qualità del materiale didattico, soprattutto per i non frequentanti

In generale, analizzando i dati riportati nelle Tabb. 5 e 6 si evidenzia un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente.

Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	F(DAD)	NF
Alleggerire il carico didattico complessivo	12,82	25	0
Aumentare l'attività di supporto didattico	2,56	0	0
Fornire più conoscenze di base	2,56	0	11,11
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	10,26	0	22,22
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	5,13	12,5	11,11
Migliorare la qualità del materiale didattico	2,56	0	11,11
Fornire in anticipo il materiale didattico	7,69	0	0
Inserire prove d'esame intermedie	2,56	25	0
Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	0	0	0
Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	0	0	0
Non so/non rispondo	53,85	37,5	44,44

Tab. 6 - CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)

È comunque da rimarcare l'elevata percentuale di studenti, frequentanti (53,85 %) e non frequentanti (44,44 %), che non ha espresso alcun suggerimento.

## B1. Ausili Didattici

### ANALISI

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell'A.A. 2019-2020 erano 44, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondevano 33 moduli.

#### a) Trasparenza (monitoraggio)

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2018-19	32	23	71%
2019-20	44	44	100
2021-22	40	31	78%

Tab. 6 – Insegnamenti erogati

Dall'analisi dei dati si rileva una minore presenza di SdT sul sito rispetto all'A.A. 2019-20 (-22 %), sicuramente a causa di tanti corsi mutuati che non vengono riportati nel corso in cui si presta la mutuaione. L'indagine ha fatto emergere che per il 50 % degli insegnamenti non vengono esposte le date di appello. Come già ribadito nella relazione dello scorso anno, sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni.

In diversi casi l'accessibilità delle schede di trasparenza per l'A.A. 2021-2022 è avvenuta successivamente all'inizio delle attività didattiche, a conferma della scarsa attenzione di molti docenti a migliorare attraverso l'autovalutazione, il processo di AQ.

Pertanto, sono scaturite due importanti criticità:

- la tardiva pubblicazione delle schede può aver creato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.

- l'OF di PAVU prevede la mutuazione da altri CdS di insegnamenti/moduli e, per alcuni di essi, le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati al coordinatore dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.
- È responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Inoltre, si ribadisce la necessità di procedere all'inserimento di tutte le informazioni dei corsi e curricula su U Gov attraverso un processo di sensibilizzazione che consenta ai docenti di dare l'informazione ed eventualmente di modificarla solo se necessario.

## b) Chiarezza e Completezza.

Nonostante l'elevata percentuale (62,5 %) di schede chiare e dettagliate, il 50 % di esse non riporta le date di esame; inoltre, 9 (22,5 %) delle 40 schede esaminate andrebbero modificate.

Il risultato complessivo dell'analisi è, in generale, soddisfacente, anche se in misura leggermente rispetto alla precedente rilevazione, in particolare per quanto attiene la percentuale di schede chiare e complete. In ogni caso, vi è ancora un leggero ritardo nell'adozione del modello di Ateneo. Notevole è la presenza di sistemi online di e-learning (dropbox, google drive), e anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

Schede di trasparenza presenti sul sito (n.)	Chiare complete dettagliate (n.)	Parzialmente chiare, complete e dettagliate (n.)	Da Modificare (n.)	Date di esame indicate (n.)
40	25	6	9	20
	62,5 %	15 %	22,50 %	50 %

Tab. 7 - Trasparenza

## PROPOSTE

Dopo il completamento della prima Coorte del CdS PAVU si era avviato all'inizio dell'A.A. 2019-20, da parte della componente docente un processo di autovalutazione con numerosi incontri all'interno dei quali sono state valutate le criticità messe in evidenza dal lavoro del mentor che si è fatto carico di raccogliere tra gli studenti le loro esigenze. Il processo, molto partecipato, ha portato ad una verifica delle questioni più volte lamentate nelle precedenti RACP riguardanti:

- la carenza delle conoscenze di base, eliminando la mutuazione dei corsi di matematica e fisica;
- la ripetitività di alcuni argomenti all'interno dei corsi, migliorando l'interazione tra docente e studente, cogliendo la richiesta di un lavoro più pratico e con visite tecniche in campo.

Rispetto ad ognuno di questi punti, l'anno scorso, erano state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca.

Questa attività di monitoraggio dovrà essere proseguita anche quest'anno.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

## B.2. Materiale didattico

### ANALISI

Le opinioni 2021-22 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di media entità e con una leggera differenza tra F e NF.

Tra i 24 insegnamenti analizzati, ve ne sono alcuni che presentano un indice di criticità superiore al 30%. Pertanto, risulta necessario che tutti gli sforzi siano orientati per correggere questo dato.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

### PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare le distanze tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

MATERIALE DIDATTICO	Non so/non rispondo	
		%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F	17,95
	F(D)*	-
	NF	-
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F	17,95
	F(D)*	-
	NF	22,22
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line(ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	F	17,95
	F(D)*	-
	NF	22,22

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2021-'22 (aggregazione per CdS). Percentuali di non risposte - Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
32	26	6	6	9
95%	80%	20%	7%	27%

Tab. 9 - CdS PAVU – Schede di trasparenza. In questa tabella sono riportati gli stessi dati dello scorso anno

### PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Tuttavia la principale criticità del CdS, come confermato dalla successiva sezione D, risiede nella bassa percentuale di studenti che passano all'anno successivo avendo acquisito un basso numero di CFU e richiede un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS. Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

## D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

### ANALISI

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia evidenziata una ampia soddisfazione sui contenuti didattici e sul corso di Laurea, permangono alcune criticità su alcuni insegnamenti che probabilmente necessitano di un intervento di ristrutturazione e adeguamento nei contenuti formativi ed evitare sovrapposizioni di argomenti che possano risultare delle ripetizioni, ma che in realtà sono delle differenti visioni di stesse da parte di colleghi di differenti aree disciplinari. Gli insegnamenti in questione sono 11 su 44 analizzati.

Questa situazione era già emersa nel corso di precedenti analisi e pertanto è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e coglie la sostanziale criticità del CdS attribuibile alla bassa percentuale di CFU acquisiti dagli studenti che passano al II anno, in confronto alla media meridionale e nazionale, come già la RACP 2016 e il RAR 2015- 2016 avevano segnalato.

### PROPOSTE

Nell'A.A. 2018-2019 il CdS si avvia il secondo ciclo di attivazione.

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

Il Consiglio di CdS sulla base anche delle sollecitazioni della RACP 2018 ha deciso di avviare nuovamente per tempo una riflessione approfondita e partecipata da tutte le sue componenti - compresi i docenti che, pur svolgendo insegnamenti del CdS non sono membri del Consiglio, sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS. Le riflessioni, opportunamente verbalizzate, hanno avuto come obiettivi:

- Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3\_D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- Valutare l'effettiva necessità di revisione del corso di studi sulla base del confronto del punto 1, o in alternativa una importante analisi critica dell'implementazione di contenuti formativi adeguati a nuovi orientamenti delle competenze nel mondo del lavoro.
- Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte, in modo da dare una contestualizzazione pratica alla interdisciplinarietà delle conoscenze acquisite. Il Secondo Rapporto di Riesame Ciclico è quello del 2015-17.

Si può affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, in particolare si sono tenuti numerosi incontri con le parti sociali tramite incontri programmati con il Cluster Automotive e Fabbrica Intelligente, con il Cluster Basilicata Creativa, con Regione Basilicata, ordini Professionali, Università degli Studi di Padova, Sassari e Politecnico di Bari, con l'Università di Porto, Università Zemeldeska Praga, Camera di Commercio Italo – Portogallo, si è incentivato lo studio della lingua inglese, restano alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione. La crisi pandemica non ha potuto consentire l'aumento della mobilità con l'Università di Firenze né altre forme di mobilità studentesca verso l'estero.

## INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA c.u. quinquennale

Letture e commento dei dati \_ prof. Chiara Rizzi

Elaborazione Tabelle\_students Paola Pia Bruno, Miriam Capodiferro, Domenico Colonna con Liliana Battista

Denominazione del Corso di Studio: **ARCHITETTURA**

**(ARCH)**

Classe: **LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-Architettura**

Anno di attivazione:

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

##### Insegnamenti e Schede di Trasparenza

Sul sito sono presenti 59 schede di trasparenza su un totale di 63 insegnamenti erogati (di cui 16 a scelta libera dello studente). I quattro insegnamenti di cui non è presente la scheda di trasparenza non sono erogati dal corso di laurea, pertanto la percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale al 100 % degli insegnamenti del corso di laurea.

46 schede pubblicate, pari 78% del totale risultano essere chiare, complete e dettagliate, mentre 3 schede, pari al 5%, sono valutate parzialmente chiare, complete e dettagliate.

Per il 17% delle schede (n.10) è necessaria una modifica.

Schede di trasparenza presenti sul sito (n)	Chiaro, complete o dettagliato	Parzialmente completo, chiaro o dettagliato	da modificare
59	46	3	10
	78%	5%	17%

Per il CdS in Architettura sono stati considerati i questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti prevalentemente in presenza (cfr. tab.1)

Il numero dei questionari somministrati risulta sensibilmente più basso rispetto all'anno precedente: si passa da 1616 a 115, di cui 108 (94%) compilati da studenti frequentanti e 7 (6%) da studenti non frequentanti.

La maggior parte degli studenti non frequentanti (57,14%) indica con un generico "altro" la ragione della mancata frequenza. Solo in un caso viene indicata come motivazione la difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni e in un altro caso viene indicato che le strutture didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati.

TOTALE	FREQ	NON FREQ.	Primi 3 motivi della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"		
			Altro	Difficoltà raggiungere la sede delle lezioni	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati
115	108	7			
100%	94%	6%	57,14%	14,29%	14,29%

Tab. 1 – CdS Architettura – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2021-22 (Aggregazione per CdS)

Il numero totale degli insegnamenti analizzati è pari a 49. Si riportano di seguito le valutazioni rispetto a: 1. Organizzazione dell'insegnamento; 2. Interazioni con il docente; 3. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento; 4. Suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

## 1. Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.2) si colloca su un livello di criticità "lieve, considerabile fisiologico" e "medio".

Si rileva un alto livello di criticità "severo" per il QUESITO 7 | interventi di esterni (38 insegnamenti su 49) e che va dal "medio" al "severo" (43 insegnamenti su 49) per il QUESITO 8 | contenuti ripetitivi rispetto ad altri insegnamenti.

Rispetto agli altri quesiti:

### QUESITO 1 | Conoscenze preliminari

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti non sempre sono adeguate alla comprensione degli argomenti trattati. In 5 casi su un totale di 49 insegnamenti analizzati questo parametro si attesta su un livello di criticità "assente"; in 15 casi il livello di criticità può essere considerato "fisiologico"; in 22 casi il livello di criticità è medio; in 2 casi è "rilevante" e in 5 casi "severo".

### QUESITO 2 | Quantità di lavoro / studio richiesta

La quantità di lavoro/studio richiesta è ritenuta adeguata, con criticità "assente" o "lieve", rispetto al numero di CFU dell'insegnamento in 29 casi su 49;

### QUESITO 3 | Adeguatezza del materiale didattico

Il materiale didattico è ritenuto adeguato, con criticità "assente" o "lieve", allo studio della materia in 32 casi su 49;

### QUESITO 4 | Reperibilità del materiale didattico

Generalmente il materiale didattico è ritenuto facilmente reperibile. Nello specifico in 13 casi su 49 non viene segnalata alcuna criticità; in 32 casi su 49 il livello di criticità si attesta su un valore non rilevante; in 4 casi la criticità risulta essere "rilevante" e in un solo caso questa ha un grado "severo".

### QUESITO 5 | Materiale didattico on-line

Rispetto a questo quesito si conferma il trend positivo verificatosi nell'anno accademico 2020/21. In particolare per 10 insegnamenti non vi è alcuna criticità, mentre in 15 casi il livello di criticità è "lieve" e in 14 casi si attesta su un valore medio.

### QUESITO 6 | Definizione delle modalità d'esame

Le modalità d'esame sono state definite in maniera chiara: criticità assente in 7 casi e criticità considerabile "fisiologica" in 21 insegnamenti su 49.

### QUESITO 9 | Orari di svolgimento delle attività

In generale gli orari di svolgimento delle attività sono stati rispettati: la valutazione positiva, derivante da una criticità assente o "fisiologica" riguarda 34 insegnamenti su 49.

QUESITI	TOTALE (INSEGNAMENTI ANALIZZATI)	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	2021/22	2020/21
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA	MEDIA
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	49	5	15	22	2	5	13	11
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	49	11	18	13	4	3	10	9
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	49	8	24	11	5	1	9	7
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	49	13	19	13	3	1	8	7
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	49	10	15	14	7	3	12	11
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	49	7	21	12	6	3	11	9
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	49	4	0	4	3	38	34	32
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	49	1	5	14	13	16	24	6
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	49	9	25	4	4	7	12	7

Tab.2 CdS ARH - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

## 2. Interazioni con il docente

Le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.3 riguardanti le interazioni docente/studente fanno emergere un generale livello di criticità assente o considerabile "fisiologico". Da un'analisi comparativa tra la media dell'anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota come ci sia una generale tendenza a un aumento dei valori, nel complesso la valutazione è soddisfacente.

A testimonianza del quadro positivo che emerge dall'analisi di questa tabella, si nota che per le due classi di criticità "assente" e "lieve" i valori sono significativamente alti, anche in relazioni alle classi di criticità "rilevante" e "severo". Per il QUESITO 5, riguardante la puntualità del docente, si registra una media che rispetto all'anno precedente passa da 6 a 11 anche se in 7 casi la criticità risulta ancora molto elevata.

QUESITI	TOTALE (INSEGNAMENTI ANALIZZATI)	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	2021/22	2020/21
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA	MEDIA
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	49	10	17	16	5	1	10	9
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	49	12	15	20	1	1	9	7
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	48	15	21	10	1	1	7	5
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	49	18	15	13	2	1	7	6
Il docente è puntuale alle lezioni?	49	14	21	3	4	7	11	6

Tab.3 CdS ARCH - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazioni con il docente. Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

### 3. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento

L'analisi dei due quesiti riguardanti il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull'insegnamento evidenzia una valutazione decisamente positiva con valori molto alti nelle classi di criticità "assente" e "lieve" (Tab 4). Il raffronto tra i valori medi dello scorso anno e quelli attuali passano da 6 a 4 per il primo quesito e da 8 a 11 per il secondo

QUESITI	TOTALE (INSEGNAMENTI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	2021/22	2020/21
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA	MEDIA
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	49	18	21	7	2	1	6	4
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	49	9	19	13	5	3	11	8

Tab.4 CdS ARCH - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento. Numero di insegnamenti per classi di criticità.

### I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab. 5 emerge con evidenza l'alta percentuale di "non risposte" degli studenti frequentanti (56,48%). Per una valutazione dei suggerimenti degli studenti occorrerà tener conto del divario tra il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti (108) e quelli compilati dagli studenti non frequentanti (7), Le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardano la necessità di:

- fornire più conoscenze di base;
- alleggerire il carico didattico complessivo e, in egual misura, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- aumentare l'attività di supporto didattico.

Tutti gli altri suggerimenti presentano percentuali di poco maggiori o uguali allo 0%.

Dal confronto di queste percentuali con quanto emerso dalla lettura della tabella 2 e in considerazione del dato significativo delle "non risposte" già sottolineato, emergono alcune riflessioni che vale la pena di approfondire in maniera congiunta studenti/docenti sulla modalità di compilazione dei questionari con l'obiettivo di renderli più efficaci per il miglioramento dell'erogazione degli insegnamenti.

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	Dare indicazioni sulle modalità d'esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	non so/non rispondo
F	8,33%	7,41%	12,04%	2,78%	8,33%	0,93%	1,85%	0,93%	0,93%	0%	56,48%
NF	0%	28,57%	0%	14,29%	0%	0%	0%	57,14%	0%	0%	0%

## INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO ARCHEOLOGIA e STORIA dell'ARTE

Lettura e commento dei dati \_ prof. Annalisa Paradiso

Elaborazione Tabelle\_students Maria Elena Grande con Liliana Battista

Denominazione del Corso di Studio: <b>Archeologia e Storia dell'Arte</b>
<b>ASA</b>
Classe: corso interclasse ( <b>LM2-LM89</b> ) -
Sede: <b>Matera</b>
Primo anno accademico di attivazione: <b>2017/2018</b>

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Permangono alcune criticità segnalate nella Relazione 2021. Le principali consistono oggettivamente:

- nelle perduranti, e severe, difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono di dover affrontare a Parigi e che provocano radicale dispersione e
- nel numericamente modesto arrivo di studenti dall'EPHE, benché aumentato nell'ultimo anno accademico anche perché sostenuto da un'importante riduzione delle tasse per gli studenti francesi. Naturalmente l'esperienza è stata ridimensionata dagli effetti della recente e lunga pandemia. Si individua una terza, importante, criticità
- nell'insufficiente formazione linguistica degli studenti che affrontano l'esperienza di studio all'estero ed una quarta
- nell'organizzazione didattica dei Laboratori.

Si nota come i problemi di tipo economico e logistico, legati al soggiorno in Francia, saranno ridimensionati dalla trasformazione del Corso di Studio da Internazionale a Corso in Mobilità Strutturata. Per chi scelga invece il doppio diploma, con obbligo di soggiorno, si auspica fortemente il rafforzamento degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese e di ogni azione mirante ad 'accompagnare' l'esperienza dello studente all'estero. Si propone di incrementare ulteriormente le forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata, a Parigi, dei programmi dei corsi italiani a cura di docenti e studenti ASA, oltre che dei colleghi dell'EPHE. Si sottolinea l'importanza di un corso di lingua italiana, rivolto agli studenti francesi. Si suggerisce l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.). Si propone un servizio di sostegno più incisivo per la gestione della mobilità e delle relazioni tra la sede italiana e quella francese. Si auspica infine l'arricchimento dei Laboratori di diagnostica.

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
30	2	28	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altro	non so/non rispondo
100	6,67	93,33	43%	0%	0%	0%	0%	57%	/
			9	0	0	0	0	12	7

Tab. 1 - Cds ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE - QUESTIONARI RILEVATI A.A 2020-2021 (Aggregazione per Cds)

## A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il primo elemento di informazione ha riguardato il numero dei questionari esaminati per l'intero CdS e distinguendo in modo aggregato il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari dagli altri. Diversamente dai dati del 2021, che presentavano un numero elevato, pari a 9, di insegnamenti con meno di 6 questionari, il dato corrispondente del 2022, nettamente migliorato, è pari a 1.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
1	5	44	8,8	5	19

Tab. 2 - Cds ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE - QUESTIONARI RILEVATI A.A 2020-2021 (Aggregazione per Cds)

### 1. Organizzazione dell'insegnamento

Gli insegnamenti analizzati in tutte le tabelle sono cinque.

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2022	MEDIA 2021
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	5	1	2	1	1	0	10	7
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	5	2	2	1	0	0	5	7
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5	2	2	1	0	0	5	3
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	5	2	1	1	1	0	9	8
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	5	2	1	2	0	0	7	4
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5	2	2	1	0	0	5	4
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	5	0	0	1	1	3	32	34
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	5	0	1	3	0	1	18	6
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	5	2	2	1	0	0	5	1

Tab. 3 - Cds ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

Nella Tabella 3, le conoscenze preliminari sono considerate, in generale, sufficienti, con un indice di criticità da medio a rilevante per 2 insegnamenti, bilanciati però da due insegnamenti che non rilevano che una debole criticità fisiologica. Il rapporto tra la quantità di lavoro/studio richiesta ed i crediti formativi assegnati è poco o per nulla problematico: nessun insegnamento accusa una criticità rilevante o severa. I dati sono gli stessi per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, indicato e disponibile.

Appena negativa la risposta alle domande sulla reperibilità del materiale didattico e sulla proposizione di materiale didattico integrativo online: nel primo caso, un insegnamento lamenta una criticità rilevante; nel secondo, due accusano una criticità media. Più confortante il dato relativo alle modalità dell'esame, se definite in modo chiaro: ancora una volta, la criticità dichiarata va da fisiologica a media (2 + 1). Il dato sugli esperti esterni ha mostrato la criticità più elevata: a fronte di due insegnamenti che mostrano di soffrirne una media o rilevante, ben tre accusano una criticità severa. Il contenuto risulta mediamente ripetitivo per 3 insegnamenti; severamente, per uno. Infine, gli orari delle lezioni sono mediamente rispettati: solo un insegnamento registra una criticità media.

I dati della Tabella 3 vedono una concentrazione di criticità medie e soprattutto rilevanti. Ben due quesiti registrano però una criticità severa e sono quelli sull'intervento di esperti esterni e sulla ripetitività del materiale didattico. Quest'ultimo dato è in netta controtendenza rispetto a quello, più favorevole, del 2021, ove la ripetitività del contenuto totalizzava una criticità da fisiologica a media (con media pari a 6, passata a 18 quest'anno). Tutte le medie della Tab. 1 del 2022 - ad eccezione di una - sono sensibilmente più alte di quelle del 2021.

Si osserverà come alcune riproposizioni siano reminder intenzionali e dovuti alla mancata assimilazione dei contenuti stessi. Il dato relativo agli esperti esterni, in assoluto il più desolante, è quello segnato dalla criticità più severa, nel 2022 come nel 2021 (ed è passato da una media pari a 34 a 32). Una criticità purtroppo non avvertita in modo allarmato, ma drammaticamente presente soprattutto nell'ambito dell'Antichistica, risiede nelle conoscenze preliminari, in particolare linguistiche, se possedute o meno. Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento nei confronti di chi non disponga di fondate conoscenze preliminari, si propongono per l'Antichistica corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche indispensabili corsi integrativi di lingua italiana.

## 2. Interazioni con il docente

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA 2022	MEDIA 2021
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro		
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	5	2	2	1	0	0	5	3
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5	2	2	1	0	0	5	2
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	5	2	2	1	0	0	5	2
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	5	3	1	1	0	0	4	1
Il docente è puntuale alle lezioni?	5	2	2	1	0	0	5	1

Tab.4 CdS ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

Nella Tabella 4 non figurano criticità severe. Tutti i quesiti registrano una criticità fisiologica o, al massimo, media. I dati sono confortanti: quello migliore concerne la coerenza, apprezzata, tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato. Le medie sono però più alte rispetto al 2021, quando un solo insegnamento si attestava su una criticità media e tre insegnamenti negavano in altissima percentuale ogni forma di criticità: lo stesso quesito sulla coerenza tra insegnamento svolto e dichiarato passa da una media di 1 ad una di 4.

### 3. Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento.

L'esame del report, commisurato su 5 insegnamenti, rivela un giudizio abbastanza positivo ma meno favorevole di quello espresso nell'anno precedente.

A parte i picchi di criticità, già segnalati, che riguardano interventi esterni e ripetitività dei contenuti, gli studenti segnalano criticità rilevanti anche a carico delle conoscenze preliminari e della reperibilità del materiale. Una criticità media concerne invece tutti i quesiti.

In buona percentuale, gli studenti dichiarano scarsa o media criticità sul piano del rapporto, anche fiduciario, con i docenti (funzione di stimolo dell'interesse, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato, puntualità alle lezioni: in sostanza i quesiti della Tabella 4), sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione dell'esame e rispetto degli orari della didattica (Tabella 3) e su quello dell'interesse che gli argomenti trattati hanno suscitato in loro, oltre che sul modo in cui quegli argomenti sono stati trattati a lezione (Tabella 5). Si individua un punto drammaticamente critico nel mancato intervento di esperti esterni. Si accentua strenuamente l'importanza assoluta di queste iniziative, rare (e quindi preziose) solo per scarsità di fondi ma di primaria importanza al fine di avviare il vivaio della ricerca, all'interno di quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su quella ricerca è fondato). S'individua ancora un punto critico nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti.

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA 2022	MEDIA 2021
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro		
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	5	2	1	1	1	0	9	3
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	5	2	2	1	0	0	5	3

Tab.5 CdS ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di insegnamenti per classi di criticità.

I dati della Tabella 5 non registrano criticità severe: un quesito accusa però una criticità rilevante (l'interesse suscitato dagli argomenti trattati a lezione) e due, una criticità media. I dati sono peggiori di quelli del 2021, quando nessun quesito registrava una criticità rilevante e solo uno, una criticità media (e la media è passata da 3 + 3 a 9 + 5).

Se la soddisfazione accesa dall'insegnamento è migliorabile, non lo è invece l'interesse per gli argomenti trattati.

### 4. I suggerimenti degli studenti frequentanti

Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
Alleggerire il carico didattico complessivo	0	21,43
Aumentare l'attività di supporto didattico	0	7,14
Fornire più conoscenze di base	0	7,14
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	0	7,14
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	0	0
Migliorare la qualità del materiale didattico	0	0
Fornire in anticipo il materiale didattico	50	3,57
Inserire prove d'esame intermedie	0	0
Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	0	0
Non so/non rispondo	50	50,57

Tab. 6 - CdS ASA Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)

Quanto ai suggerimenti degli studenti, la proposta che riscuote la percentuale più alta (21, 43%) concerne l'alleggerimento del carico didattico complessivo. Il dato è coerente con quello del 2021. Proposte minori riguardano nella stessa misura altri aspetti della didattica (incremento del supporto didattico e delle conoscenze di base; eliminazione delle ripetizioni; miglioramento del materiale didattico), in una prospettiva quantitativa più che qualitativa.

Sono suggerimenti di tipo organizzativo e non sostanziale. Nessuno propone di migliorare il coordinamento o la qualità del materiale didattico; di inserire prove d'esame o di attivare insegnamenti serali.

In considerazione della tipologia di criticità emerse, i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi attraverso un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

## PROPOSTE

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

### B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

#### a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, ha riguardato 27 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Il dato riportato rileva che le schede di trasparenza pubblicate sono inferiori al numero degli insegnamenti.

Insegnamenti erogati n.	Schede di trasparenza presenti sul sito n.	Trasparenza (%)
27	20	70,07

#### b) Chiarezza e Completezza

I dati del report sono meno impietosi di quelli che figurano nella relazione del 2021. Su 27 insegnamenti, 20 programmi sono stati inseriti sul sito ma solo uno è stato tradotto in inglese. Il primo (20 su 27) è un dato migliore di quello dell'anno scorso (19 su 29), così come lo è il secondo (1 su 20/6 su 29). Otto docenti hanno specificato gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi; 12, in netta maggioranza, lo hanno fatto solo parzialmente ('più sì che no'). Identici dati emergono per tutti gli altri quesiti (sul rapporto programma dettagliato/ore di studio, la descrizione della didattica, le modalità di accertamento, le eventuali propedeuticità, il materiale didattico disponibile/consigliato). Si individua una blanda criticità: anche in questi casi la risposta è stata 'più sì che no' e nessuno ha risposto 'più no che sì'. Circa le previsioni di studio sul confronto tra il programma dettagliato e le ore da dedicare all'apprendimento, si deve riconoscere però come queste previsioni siano obiettivamente ardue a formularsi, quando riferite a diverse sensibilità, desiderio d'impegno e soprattutto formazioni culturali

## PROPOSTE

L'obiettivo – la pubblicazione delle Schede di Trasparenza di tutti i docenti – deve ancora essere raggiunto. Al fine di conseguirlo e di migliorare la qualità delle schede, si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

### B.2. Materiale didattico

#### ANALISI

L'esame delle 20 SdT, accessibili sul sito del CdS, consente di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è indicato con chiarezza sufficiente od esaustiva: dati non consoni emergono però dalla Tabella 3.

## PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento.

## C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le Schede di Trasparenza emerge una complessiva coerenza nella verifica delle capacità di conoscenza e comprensione (e la conseguente applicazione), nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento sono rilevate grazie ad esami orali e ovviamente l'elaborato finale ma anche, e spesso, attraverso verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Un elemento di criticità già rilevato nella Tabella 3 riguarda l'intervento di esperti. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi l'esiguità dei fondi a disposizione del CdS.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Si ritiene pertanto che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero non negare completamente tale dato.

## PROPOSTE

Sulla base delle Schede di Trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS un'omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

## D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il RCR 2018-2019 riferisce delle criticità riportate nella SMA ma, dato il permanere della crisi pandemica, non è stato possibile avviare misure correttive incisive. Le criticità rimangono accentuate a causa della difficoltà di far interagire con maggiore vivacità le due scuole che fanno parte della costituzione del corso di studi, l'Unibas (con i dipartimenti DiCEM e DiMIE) e l'École Pratique des Hautes Études, Paris. Questa criticità è destinata a risolversi con la trasformazione del Corso di Studi da Internazionale in Corso in Mobilità Strutturata, con un possibile vantaggio per gli studenti non intenzionati ad acquisire il doppio titolo con soggiorno in Francia.

Entrando nel dettaglio del monitoraggio annuale, emerge ancora la questione già evidenziata della sovrapposizione nei contenuti di alcuni insegnamenti.

In maggioranza, gli studenti dichiarano assenza di - o scarsa - criticità in particolare sul piano del rapporto, anche fiduciario, con i docenti (funzione di stimolo dell'interesse, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato, puntualità alle lezioni), sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione dell'esame e rispetto degli orari della didattica e su quello dell'interesse che gli argomenti trattati hanno suscitato in loro, oltre che sul modo in cui quegli argomenti sono stati trattati a lezione.

Il prolungamento della crisi pandemica accentua, peraltro, la mancanza di fondi al fine di avviare il vivaio della ricerca, all'interno di quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su

quella ricerca è fondato). Si individua un secondo punto critico nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti. Si osserverà peraltro come le mutazioni siano state eliminate e come alcune riproposizioni siano reminder intenzionali e dovuti alla mancata assimilazione dei contenuti stessi. Un terzo punto critico consiste nella mancanza di conoscenze di base che rende faticosissimo il percorso formativo di alcuni corsi. Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento per chi non disponga di conoscenze preliminari, si propongono per l'Antichistica corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche indispensabili corsi integrativi di lingua italiana.

## **PROPOSTE**

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA ma, dato il permanere della crisi pandemica, non è stato possibile intraprendere misure correttive incisive.

Sarà necessario prestare attenzione ai migliori risultati nel processo formativo

All'Ateneo:

semplificazione delle procedure per consentire l'effettivo esercizio e godimento del diritto allo studio.

## INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI (SAGE)

Letture e commento dei dati \_ prof. Giovanna Iacovone

Elaborazione Tabelle \_ studente Liliana Battista

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori**

**SAGE**

Classe: **LM-1** – Antropologia culturale ed etnologia & **LM-80** – Scienze geografiche

Primo anno accademico di attivazione:

### A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

#### A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2020-21. Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nelle precedenti rilevazioni relative all'anno di istituzione del corso, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento.

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altro	non so/non rispondo
6	5	1							
100%	83%	17%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	
			1	0	0	0	0	0	0

Tab.1 - Cds SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI - QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2021-2022 (Aggregazione per Cds)

## A.2. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2021-22

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento (Tab. 2), di parte di quelli che affrontano l'interazione docente-studente (Tab.3) e le opinioni di sintesi sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento (Tab. 4)

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni.
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti desunti dai risultati dei questionari.

Sul sito sono presenti 17 schede di trasparenza su un totale di 21 insegnamenti erogati La percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale all'81 per cento. Rispetto a questa percentuale si deve rilevare una flessione rispetto all'anno accademico 2019-20 quando la percentuale risultava pari all' 86,5%.

### Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.2) si colloca su un livello di criticità, e considerabile "fisiologico". Fanno eccezione i dati relativi al quesito n. 1 e al quesito n. 7.

In particolare dalla disamina di ciascun quesito risulta che:

QUESITO 1 | le conoscenze preliminari possedute dagli studenti non sempre sono adeguate alla comprensione degli argomenti trattati: per quasi la totalità degli insegnamenti (2 su 5 insegnamenti analizzati) non vi è alcuna criticità; mentre per i restanti 3 questo parametro si attesta su un livello di criticità medio;

QUESITO 2 | la quantità di lavoro / studio richiesta è adeguata rispetto al numero di CFU dell'insegnamento

QUESITO 3 | il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (5 su 5 insegnamenti analizzati)

QUESITO 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile: (5 su 5 insegnamenti analizzati)

QUESITO 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on line: non vi sono sostanziali criticità

QUESITO 6 | le modalità d'esame sono state definite in maniera chiara

QUESITO 7 | intervento di esperti esterni durante l'insegnamento: sembra esserci un leggero miglioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente

QUESITO 8 | ripetitività degli insegnamenti rispetto ad altri: su questo quesito sembra esservi un leggero peggioramento rispetto all'anno precedente

Nella maggior parte dei casi l'andamento è in media uguale o leggermente migliorativo rispetto all'anno precedente. In sintesi, sotto i profili appena richiamati, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2022	MEDIA 2021
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	5	2	0	0	2	1	18	6
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	5	2	1	1	1	0	9	5
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5	2	3	0	0	0	3	1
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	5	3	2	0	0	0	2	4
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	5	2	2	1	0	0	5	4
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5	1	3	0	1	0	8	5
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	5	2	0	1	1	1	16	28
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	5	0	0	1	3	1	26	1
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	5	4	1	0	0	0	1	1

Tab.2 CdS SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

### Interazione con il docente

Dalle opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.3 emergere un buon livello di soddisfazione, Svolgendo un'analisi comparativa tra la media dell'anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota una sostanziale stabilità.

### Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'analisi dei due quesiti riguardante il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull'insegnamento evidenzia una valutazione decisamente positiva con valori buoni nelle classi di criticità "assente" e "lieve".

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
		N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2022
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	5	3	2	0	0	0	2	1
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5	3	2	0	0	0	2	2
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	5	3	2	0	0	0	2	0
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	5	5	0	0	0	0	0	1
Il docente è puntuale alle lezioni?	5	4	1	0	0	0	1	1

Tab.3 Cds SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%		
		N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	MEDIA 2022
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	5	3	0	1	1	0	8	6
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	5	3	1	1	0	0	4	7

Tab.4 Cds SAGE- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento. Numero di Insegnamenti per classi di criticità

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento	non so/non rispondo
F	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	0,00%	0,00%	60,00%
ND	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tab. 5 - Cds SCIENZE ANTROPOLOGICHE E GEOGRAFICHE PER I PATRIMONI CULTURALI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per Cds). Suggestioni da parte di tutti gli studenti